

panico determinato dal dissesto bancario, e così per fornire agli istituti creditizi di ogni ordine i mezzi per fronteggiare le improvvise tumultuarie richieste dei banchi depositanti fecero ben presto ritorno agli sportelli degli stessi o di altri istituti e così nei primi mesi del 1922 si assistette a una nuova discesa delle cifre indicanti il volume della circolazione. La tabella mostra come la circolazione bancaria propria abbia presentato nei primi mesi del 1921 abbastanza marcato il consueto fenomeno stagionale del decremento, e poi abbia trovato una considerevole espansione pure abituale alla fine del semestre e poi di nuovo un ingrossamento nel settembre-ottobre.

La circolazione bancaria totale, durante l'anno 1921 è scesa da milioni 19732 a 19209 con una riduzione assoluta di milioni 523 e relativa del 2.61 %. Le cifre seguenti (milioni di lire) indicano l'entità della circolazione dei biglietti di banca e dei biglietti di Stato esclusi i buoni di cassa (che in gran parte sostituiscono monete d'argento):

	circ. bancaria di Stato		circ. totale		circ. bancaria di Stato		circ. totale		
luglio	1914	2 265	499	2 764	marzo	1921	18 764	2 269	21 033
dicembre	1914	2 936	657	3 593	aprile	»	18 278	2 269	20 547
dicembre	1915	3 968	1 082	5 050	maggio	»	18 029	2 269	20 298
dicembre	1916	5 012	1 317	6 329	giugno	»	18 159	2 268	20 427
dicembre	1917	8 425	1 749	10 145	luglio	»	17 940	2 268	20 208
dicembre	1918	11 750	2 124	13 874	agosto	»	17 841	2 268	20 109
dicembre	1919	16 281	2 271	18 553	settembre	»	18 156	2 268	20 424
dicembre	1920	19 732	2 269	22 001	ottobre	»	18 300	2 268	20 568
gennaio	1921	19 263	2 269	21 532	novembre	»	17 922	2 268	20 190
febbraio	»	18 926	2 269	21 195	dicembre	»	19 209	2 268	21 477

La carta complessivamente circolante in Italia, da milioni 2 764 alla vigilia della guerra (cifra già eccessiva tanto da segnare deprezzamento della moneta legale in confronto con la valuta aurea) è salita sino a 22 001 alla fine del 1920 per discendere poi a 21 477 nel dicembre 1921. Il movimento ascensionale per ogni anno, in confronto con la entità iniziale annuale, è stato del 30 % nel 1914 (cinque mesi), del 40.6 % nel 1915, del 25.3 % nel 1916, del 60.2 % nel 1917, del 36.8 % nel 1918, del 33.7 nel 1919, e del 18.6 % nel 1920: per dare poi luogo a un lieve movimento discendente del 2.2 % nel 1921. Fatto pari a 100 il volume della circolazione alla fine del luglio 1914, si hanno per la fine dei successivi anni gli indici di 130 pel 1914, 183 pel 1915, 229 pel 1916, 367 pel 1917, 502 pel 1918, 670 pel 1919, 796 pel 1920 e 777 pel 1921: nel considerare quest'ultimo dato si deve tenere presente la eccezionale transitoria espansione avvenuta nel dicembre 1921.

Già abbiamo posta in evidenza la considerevole diminuzione avvenuta nel 1921 nella circolazione bancaria per lo Stato: questa diminuzione è avvenuta principalmente nel 1° semestre (2020.5 mi-